

## → Che cos'è una parabola?

La parabola è uno stile di racconto basato sull'interazione fra la logica del racconto e il senso teologico.

Si tratta infatti di racconti brevi con argomenti prevalentemente di aspetto religioso e/o moralistico (che hanno una morale).

La parabola non rientra nei generi letterari, ma nelle modalità comunicative, perchè ci raccontano, comunicano, qualcosa.

Spesso le parabole sono verosimili, ovvero, fanno riferimento dalla vita quotidiana e si collegano agli argomenti religiosi, che riguardano divinità.

Se in un racconto deve sempre esserci uno spazio, un tempo e uno o più personaggi, nella parabola, spesso troviamo un tempo non definito, quindi, non chiaro, preciso.

Fino alla fine del **'800** le parabole sono state interpretate dai lettori, si può infatti parlare di allegoria, ovvero, la figura retorica secondo cui un termine denotativo (parola precisa, specifica) può prendere il significato di uno connotativo (parola che ne sostituisce un'altra, con messaggio, significato specifico suo).

Dopo di che, le parabole, vengono viste più come racconti argomentativi e fittizi, ovvero, che conducono il lettore a riflettere, a pensare, ragionare su qualcosa.

### → Cos'è il nesso di causalità?

È il succedersi degli eventi, casi, che fanno sì che, si possa narrare l'accaduto attraverso il racconto.

### → Che cos'è la consequenzialità?

La consequenzialità è data dal succedersi degli eventi, uno dopo l'altro.

Solo alla fine del testo si può capire tutto quello che è successo.

### → Che cos'è la fabula?

La fabula è l'ordine cronologico e logico degli eventi accaduti all'interno del racconto.

### → Che cos'è l'intreccio?

L'intreccio è la modalità con cui si raccontano gli eventi successivi.

## → Quanti e quali tipi di narratore esistono?

Esistono due tipi di narratore, ovvero:

1. Intradiegico , ovvero, colui che ha a che fare con il racconto stesso (es. Gesù)
2. Extradiegico, ovvero, colui che racconta di qualcuno (es. Evangelista che racconta ci Gesù)

## → Critica del testo - Zimmerman:

1. Critica testuale → interrogarsi sulle varianti che ci sono nel testo
2. Critica letteraria → confrontare due testi e individuarne le parti concordanti e discordanti
3. Storia delle forme → quali sono le forme alle spalle del testo?
4. Critica redazionale → colore che viene attribuito al testo dalla tradizione